

PREMIATI I PROGETTI SUL LINFOMA FOLLICOLARE E SULL'IMMUNOTERAPIA NEGLI ANZIANI

Infermieri di ricerca allo Iov Vinti bandi da 60 mila euro

Lo Iov, Istituto oncologico veneto, si aggiudica il bando «Roche per la ricerca clinica» con due progetti selezionati e valutati da Fondazione Gimbe: uno riguardante il linfoma follicolare e l'altro sull'immunoterapia nei pazienti anziani, entrambi presentati da Matteo Bernardi, referente area organizzativa gestionale dell'Uosd Professioni sanitarie ospedaliere della struttura di via Gattamelata.

Con un investimento di 210 mila euro per il finanziamento di 7 borse di studio, destinate ad altrettante figure di data manager e infermieri di ricerca che hanno svolto per 12 mesi attività di ricerca clinica, il bando ha destinato 60 mila euro suddivisi tra i due progetti. I finanziamenti hanno per-

meso di sovvenzionare l'attività infermieristica che si occupa delle pratiche assistenziali previste dai protocolli di studio, permettendo di gestire in modo ottimale il percorso dei pazienti all'interno dei due trial, in particolar modo per le attività connesse all'arruolamento, all'esecuzione dei trattamenti previsti, alla gestione delle azioni relative alla misurazione della qualità di vita, al monitoraggio degli eventi avversi, della tossicità e per il follow up.

Il primo progetto si è posto l'obiettivo di dimostrare che nei pazienti con linfoma follicolare di nuova diagnosi in stadio avanzato ed elevato carico tumorale secondo i criteri Gelf, una strategia di trattamento che riduce il numero di

cicli di chemioterapia non è inferiore, in termini di sopravvivenza libera da progressione, rispetto alla terapia standard.

«Il nostro studio – rileva la vincitrice del bando Martina Peron, infermiera di ricerca allo Iov – ci permette di acquisire nuove informazioni relative all'impatto della riduzione dei cicli di chemioterapia sulla tossicità complessiva e sulla qualità della vita dei pazienti, evidenziando dati dettagliati sugli effetti collaterali a breve e lungo termine e sulla loro gestione».

Il secondo progetto è denominato «Studio randomizzato di fase 2 di confronto tra immunoterapia e chemioterapia nel trattamento del paziente anziano». «I risultati dello studio – spiega la dottoressa

Melissa Franco, vincitrice del Bando per il dipartimento delle chirurgie oncologiche Iov – forniranno dati cruciali sul grado di efficacia dell'immunoterapia nei pazienti anziani affetti da carcinoma polmonare rispetto ai trattamenti chemioterapici tradizionali, raccogliendo al contempo informazioni dettagliate sulla tollerabilità dell'immunoterapia nei pazienti anziani». —



Peso: 15%